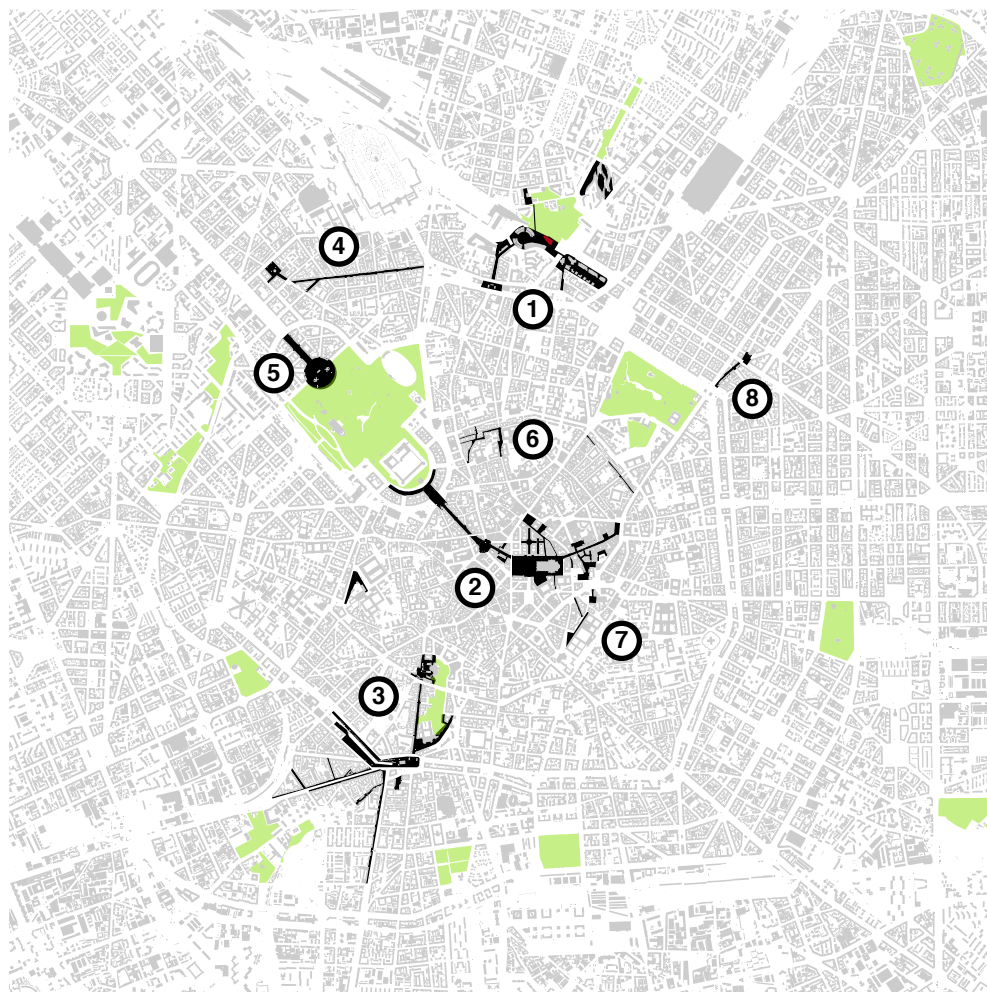


- 1**  
Giardini di Porta Nuova - 90.000 mq
- 2**  
Parco Sempione - 386.000 mq
- 3**  
Giardini Pubblici Indro Montanelli (Porta Venezia) - 172.000 mq  
+ Giardino della Villa Reale - 19.000 mq
- 4**  
Parco delle Basiliche - 40.726 mq
- 5**  
Parco Don Giussani (Solari) - 43.100 mq
- 6**  
Parco Vittorio Formentano (Marinai d'Italia) - 72.320 mq
- 7**  
Parco Ravizza - 37.768 mq
- 8**  
Parco Baravalle - 42.660 mq
- 9**  
Parco Baden Powell - 35.600 mq
- 10**  
Parco Guido Vergani (Ex Pallavicino) - 87.834 mq
- 11**  
Parco City Life - 170.000 mq
- 12**  
Parco Ex Trotter - 99.790 mq
- 13**  
Parco Alessandrini - 66.500 mq



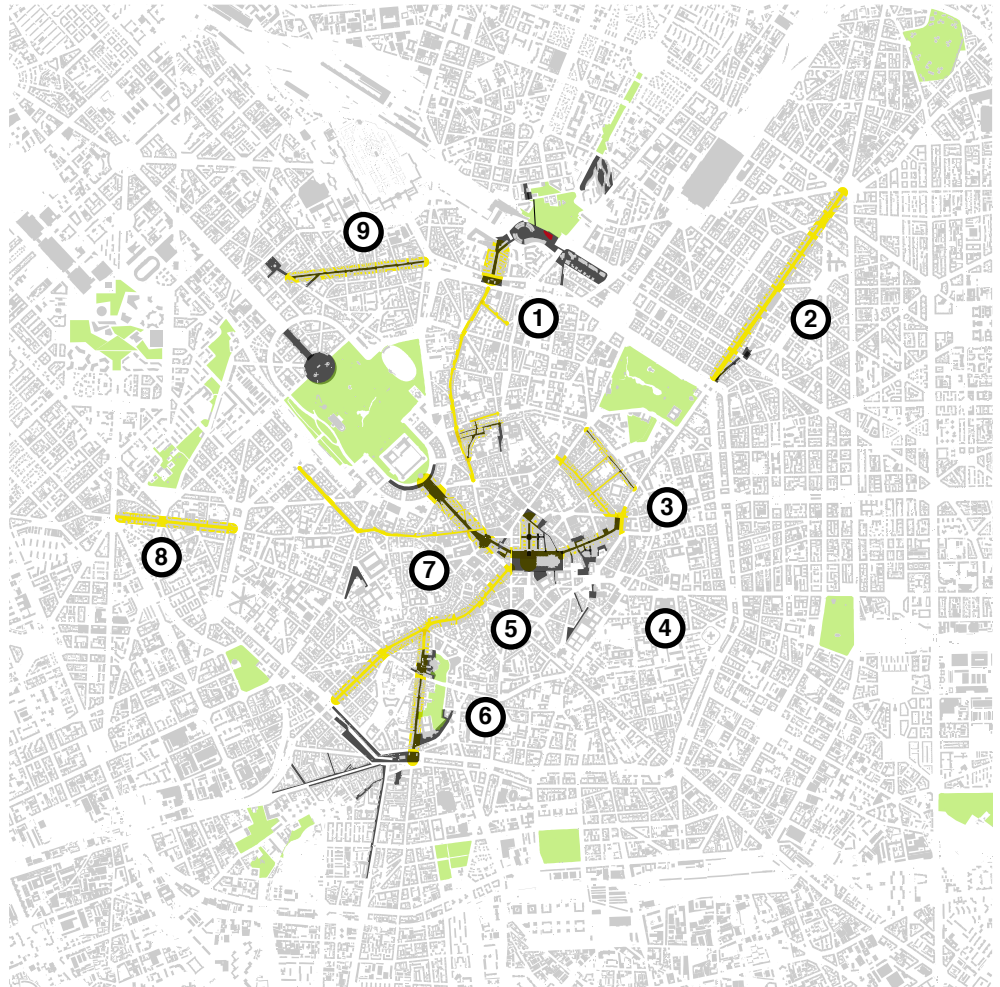
## Parchi e giardini + aree pedonali

- 1  
XXV Aprile-Porta Nuova-Varesine
- 2  
Piazza Castello-Duomo-San Babila
- 3  
Corso di Porta Ticinese-Darsena-Navigli
- 4  
Sarpi-Gramsci
- 5  
Sempione-Arco della Pace
- 6  
Brera-Fiori Chiari
- 7  
via Spallanzani
- 8  
via Festa del Perdono



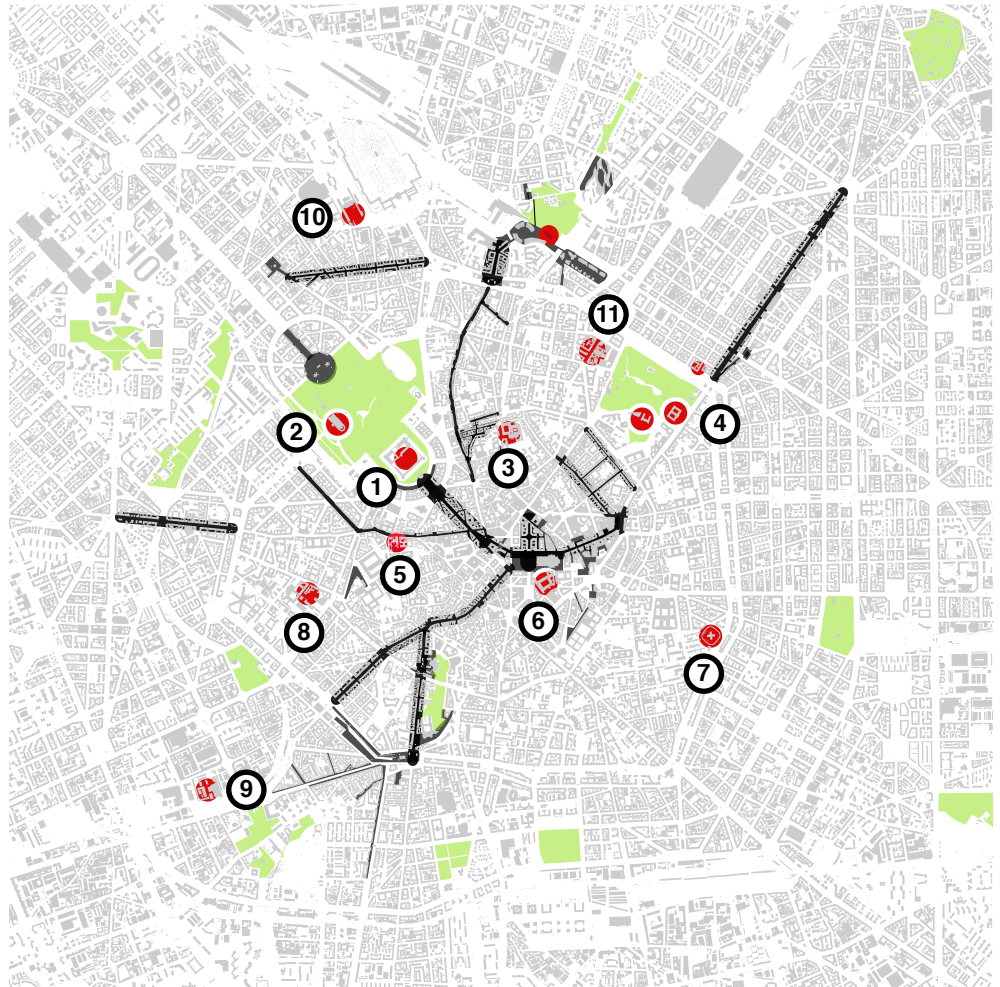
## Parchi e giardini + aree pedonali + assi commerciali

- 1  
Corso Como-Via Garibaldi-Brera
- 2  
Corso Buenos Aires
- 3  
Quadrilatero-Piazza San Babila-Corso  
Vittorio Emanuele II
- 4  
Piazza V Giornate-Corso XX Marzo
- 5  
Via Torino
- 6  
Corso di Porta Ticinese-Navigli
- 7  
Cordusio-Cairoli-Corso Magenta
- 8  
Corso Vercelli
- 9  
Via Paolo Sarpi



## Parchi e giardini + aree pedonali + offerta culturale pubblica

- 1  
Castello Sforzesco
- 2  
Triennale di Milano
- 3  
Pinacoteca di Brera
- 4  
Galleria d'Arte Moderna - Pac - Museo di Storia Naturale - Planetario U. Hoepli
- 5  
Museo Archeologico
- 6  
Palazzo Reale - Museo del Novecento
- 7  
Museo dei Bambini
- 8  
Museo Nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci
- 9  
Mudec Museo delle Culture
- 10  
Fabbrica del Vapore
- 11  
Museo della Permanente



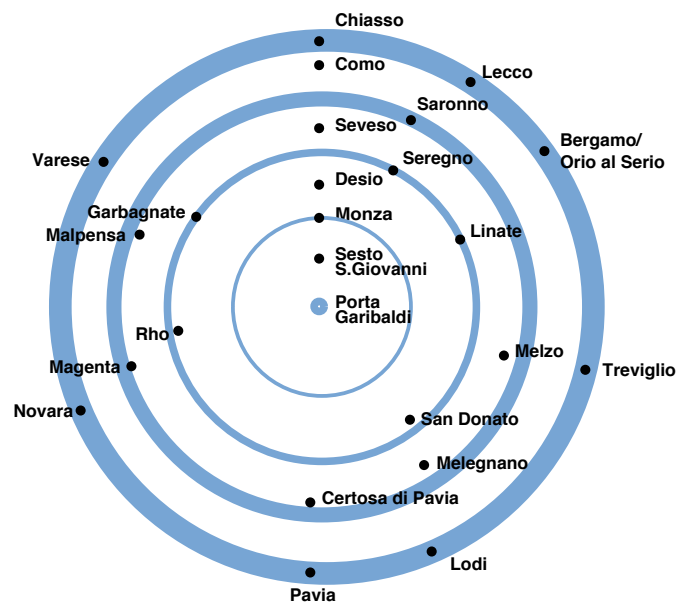
### Un nodo della città metropolitana

A rendere Porta Nuova un nodo della città metropolitana contribuisce certamente la sua prossimità alla stazione di Porta Garibaldi. Alla scala locale, Porta Nuova è facilmente accessibile perché è un luogo centrale servito da diverse linee della metropolitana e dei mezzi del trasporto pubblico di superficie. La vicinanza alla rete ferroviaria (e la presenza di diversi parcheggi a pagamento in zona) garantisce un'alta accessibilità alla zona da un elevato numero di centri della regione urbana milanese. Lo schema mostra le distanze temporali - comprese tra i 15 e i 60 minuti - sulle principali linee del trasporto pubblico ferroviario.

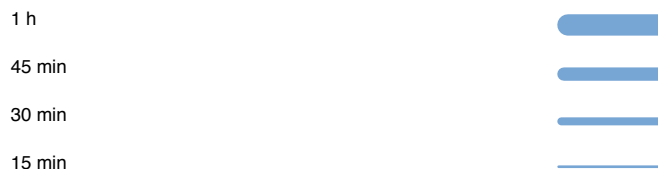
In circa un'ora è possibile arrivare a Porta Nuova da Chiasso, Como, Lecco, Orio al Serio, Treviglio, Lodi, Pavia, Novara, Varese; mentre sono raggiungibili tra i 15 e i 30 minuti di treno Seregno, Desio, Linate, Melzo, San Donato Milanese, Rho. Si tratta di tempi di accesso paragonabili a quelli di alcuni spostamenti urbani.

Tale vicinanza consente dunque a molti di assumere Porta Nuova e il sistema ad esso collegato come meta da raggiungere in giornata per la fruizione del sistema culturale, dello shopping e del loisir. Viceversa, è altrettanto possibile osservare come in maniera speculare il sistema di Porta Nuova sia facilmente collegato a diversi centri della regione urbana milanese, alcuni dei quali hanno una peculiare offerta turistico/ricreativa.

La matrice di origine e destinazione alla scala della regione urbana milanese che assume come destinazione l'area di Garibaldi offre delle evidenze circa gli spostamenti che avvengono in auto e in treno. I dati del 2014 indicano in circa 2.250 il numero delle persone all'ora che quotidianamente durante gli orari di punta arriva a Porta Garibaldi, di queste: il 18% in auto, il 70% con trasporto pubblico, il 2% in moto, l'11% a piedi o in bicicletta. Transitano invece in uscita da Ga-



Distanze temporali sulle linee del trasporto ferroviario regionale Porta Garibaldi-principali comuni della regione urbana milanese



ribaldi circa 1.000 persone all'ora, di cui il 20% in auto, il 52% con trasporto pubblico, il 5% in moto, il 22% a piedi o in bici. Le mappe restituiscono gli spostamenti in ingresso e in uscita per e da Garibaldi, indicando con i colori più scuri la maggiore intensità degli spostamenti.

La stazione Garibaldi è dunque una delle "porte" della città e dei principali punti di accesso: chi transita da Garibaldi non necessariamente si ferma a Porta Nuova (la metropolitana consente una rapida distribuzione in altre parti della città) tuttavia i dati confermano l'alto numero dei passaggi e l'alto potenziale che la prossimità alla stazione e al servizio ferroviario regionale può garantire al nodo di Porta Nuova.

Porta Nuova entro la regione urbana milanese

Parchi regionali



Laghi



Sistema ferroviario



Sistema stradale



Principali elementi di attrattività

Boschi



Attività agricole



Arte e architettura

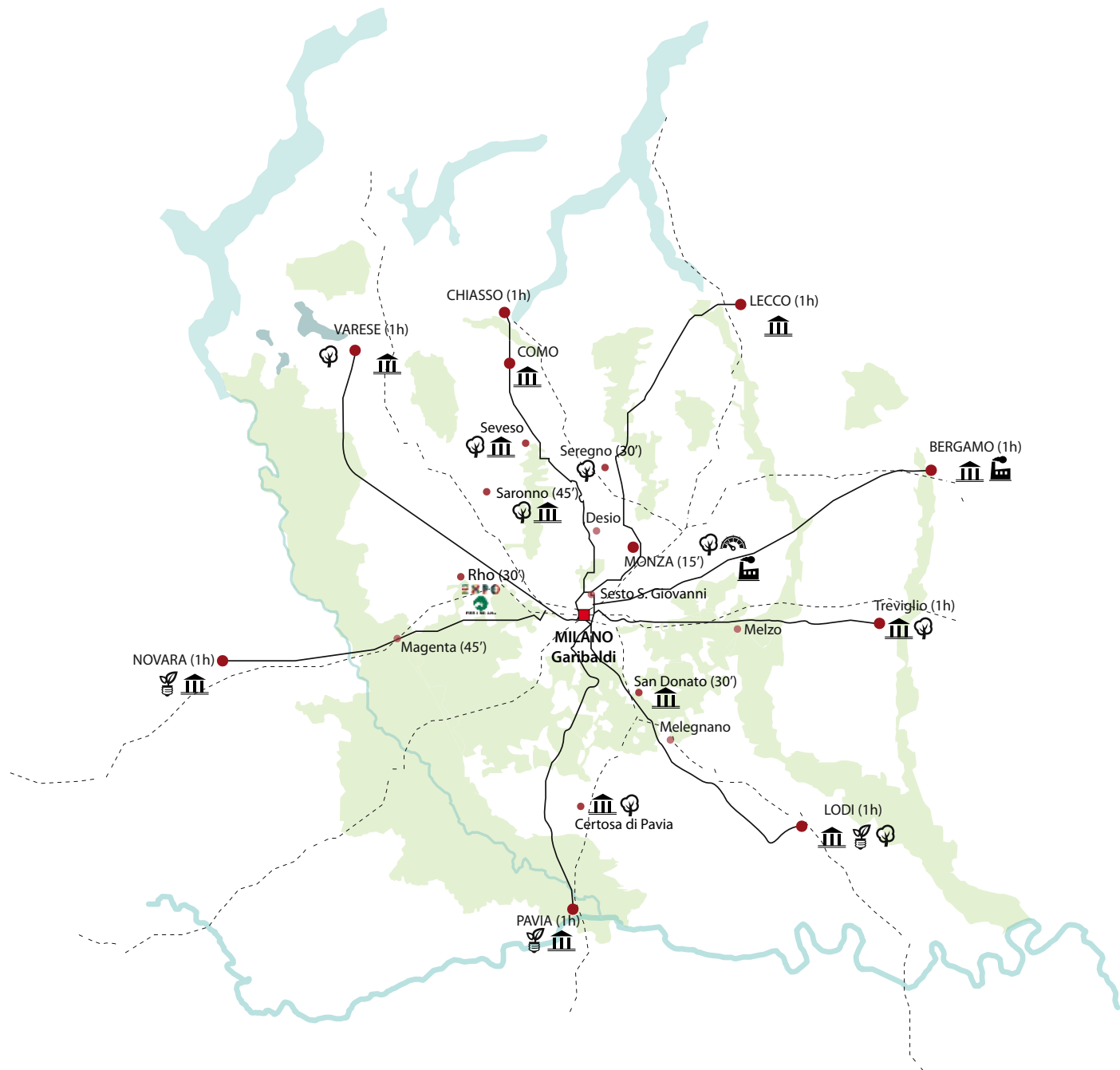


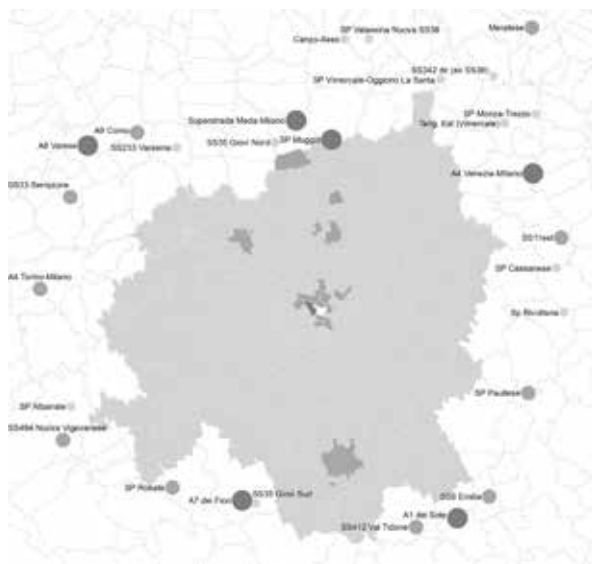
Archeologia industriale



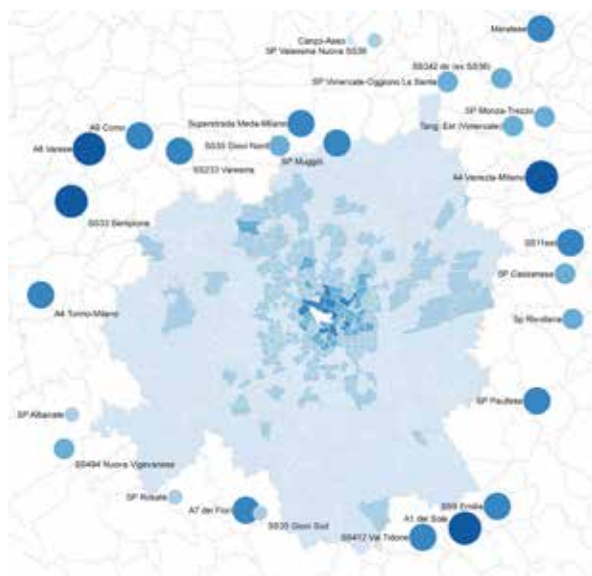
Autodromo





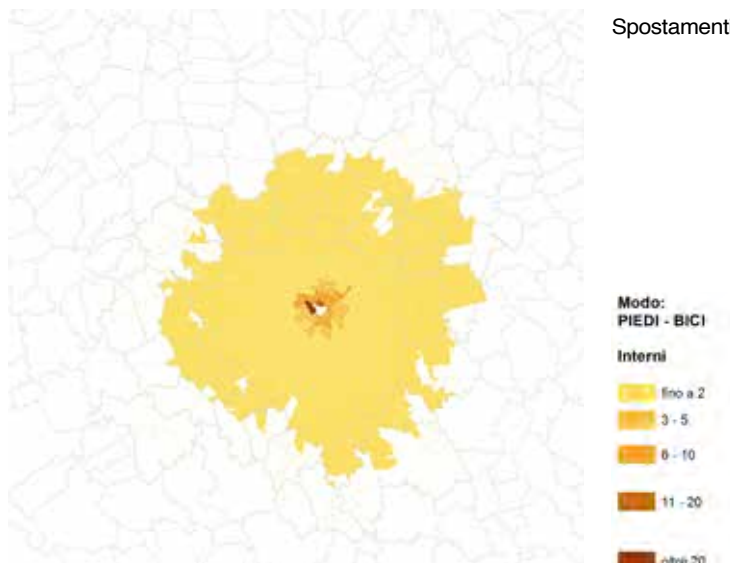


Spostamenti nell'ora di punta **destinati** a stazione Garibaldi - auto

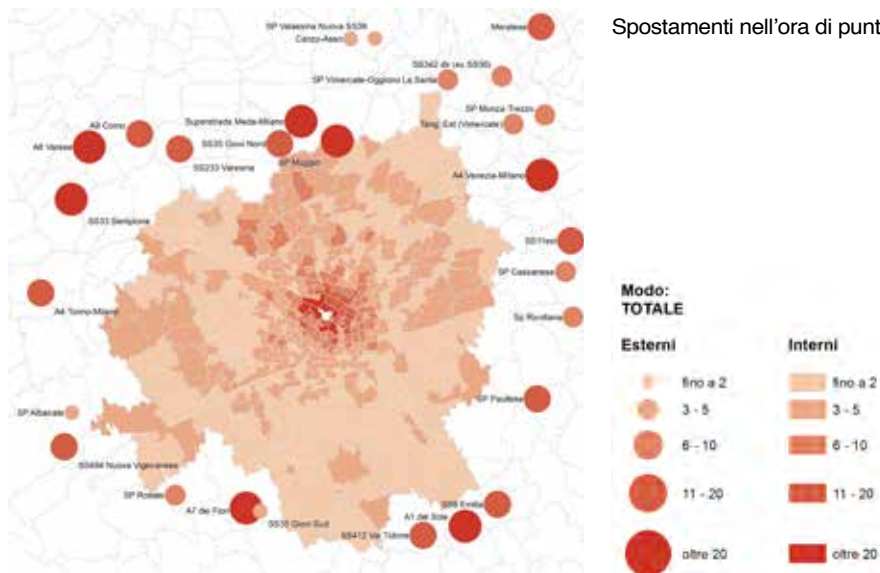


Spostamenti nell'ora di punta **destinati** a stazione Garibaldi - mezzi pubblici

Spostamenti nell'ora di punta **destinati** a stazione Garibaldi - piedi/bici



Spostamenti nell'ora di punta **destinati** a stazione Garibaldi - totale



Matrice Origine Destinazione  
 Stato di Fatto,  
 PUMS 2015-2024, Comune di Milano.  
 Dati elaborati da Alberto Bertolin,  
 Laboratorio Traspol,  
 DASTU - Politecnico di Milano

---

### *Hub nazionale*

Un analogo potenziale si ritrova tuttavia se si prende in considerazione il sistema ferroviario nazionale e l'alta velocità. Dalla stazione di Porta Garibaldi transitano 20 collegamenti al giorno Milano-Roma con Italo; 41 collegamenti/giorno Milano-Roma con Frecciarossa e 26 collegamenti/giorno Milano Centrale-Porta Garibaldi-Malpensa. Ciò significa che da Porta Garibaldi in un'ora si arriva a Torino Porta Nuova, in un'ora e mezza a Bologna, in 3 ore e mezza a Roma. E in 40 minuti si arriva all'aeroporto di Malpensa. A proposito della tratta Roma-Milano, ad esempio, Trenitalia dichiara che 65 viaggiatori su 100 scelgono il treno. In particolare, sono cresciuti i flussi turistici e soprattutto di business tra le due città: nel terzo trimestre 2014, il 52% dei viaggi per affari tra Milano e Roma sono stati fatti con l'Alta Velocità ferroviaria, salendo al 54% alla fine del 2014 e sorpassando nettamente l'utilizzo dell'aereo (Indagine di Business Travel Survey di Uvet Amex, 2014).

Questi dati, che rimarcano il valore della prossimità alla stazione ferroviaria, sono stati certamente alla base delle scelte localizzative delle aziende che si sono insediate a Porta Nuova ma possono altrettanto essere alla base di attività di servizio e complementari offerte da UniCredit Pavilion e aperte ad una utenza di un bacino vasto che può contare su una rete di connessioni ferroviarie veloci.

### *Nodo potenziale di una rete internazionale*

Un'ultima riflessione relativa al ruolo sovralocale che può svolgere l'UniCredit Pavilion ha a che fare con una dimensione immateriale di reti e relazioni che può essere giocata

sul piano dello scambio o condivisione di progetti e iniziative. O, in altri termini, di adesione più o meno permanente a network di esperienze simili che condividono obiettivi e progetti e che sempre più di frequente sta diventando un requisito utile al posizionamento e alla riconoscibilità di una offerta molteplice su scala internazionale. La raccolta di esempi del capitolo successivo ha lo scopo di costruire un repertorio (incompleto e tentativo, come preciseremo) per iniziare a dare sostanza a questa direzione di lavoro.



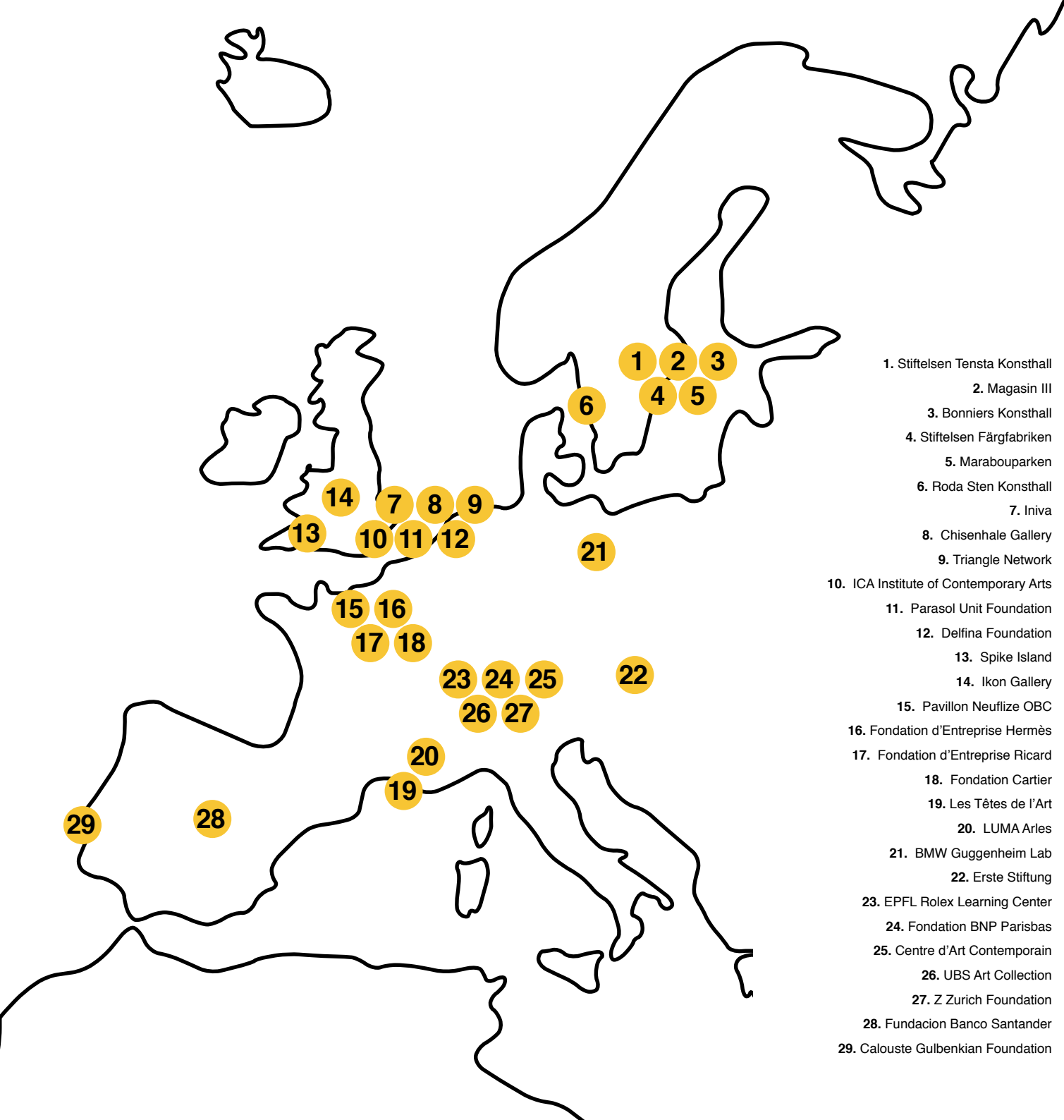
Hub nazionale

Collegamenti diretti da Stazione Porta Garibaldi



Collegamenti da Stazione Centrale





1. Stiftelsen Tensta Konsthall
2. Magasin III
3. Bonniers Konsthall
4. Stiftelsen Färgfabriken
5. Marabouparken
6. Roda Sten Konsthall
7. Iniva
8. Chisenhale Gallery
9. Triangle Network
10. ICA Institute of Contemporary Arts
11. Parasol Unit Foundation
12. Delfina Foundation
13. Spike Island
14. Ikon Gallery
15. Pavillon Neuflyze OBC
16. Fondation d'Entreprise Hermès
17. Fondation d'Entreprise Ricard
18. Fondation Cartier
19. Les Têtes de l'Art
20. LUMA Arles
21. BMW Guggenheim Lab
22. Erste Stiftung
23. EPFL Rolex Learning Center
24. Fondation BNP Parisbas
25. Centre d'Art Contemporain
26. UBS Art Collection
27. Z Zurich Foundation
28. Fundacion Banco Santander
29. Calouste Gulbenkian Foundation

Il panorama europeo presenta una pluralità di esperienze che possono fornire spunti utili a delineare possibili strategie operative e di posizionamento di UniCredit Pavilion.

A questo fine è stata condotta una ricognizione per individuare alcuni casi significativi di spazi multifunzionali promossi da operatori prevalentemente privati, orientati a promuovere iniziative culturali e a stabilire relazioni con il contesto urbano, producendo in questo modo indirettamente beni pubblici urbani. Tale ricognizione, che si è basata sulle informazioni disponibili in rete e dunque sulle pagine di auto-presentazione dei diversi centri, ha lo scopo di evidenziare in particolare alcuni aspetti:

1. la natura degli attori promotori, le forme di interazione con il soggetto pubblico e le eventuali forme di finanziamento laddove è stato possibile reperire le informazioni;
2. le caratteristiche dei contesti in cui tali centri si collocano (in centro città, in situazioni periferiche, in aree in trasformazione etc.) e il tipo di sede;
3. le tematiche affrontate e le attività svolte, il tipo di interazione con il territorio, la natura degli eventuali network attivati;
4. il tipo di *mission* che ciascuna istituzione si è posta.

Le informazioni raccolte sono riportate in maniera analitica nella matrice riportata in allegato. E' fondamentale, tuttavia, precisare che le caratteristiche specifiche di UniCredit Pavilion che hanno fatto da filtro alla selezione dei casi - struttura privata, con una sede firmata da un noto architetto, in una zona centrale della città, con un programma culturale ma con la volontà di sviluppare una *mission* attenta a temi

sociali in stretta relazione con il contesto limitrofo - raramente si ritrovano esattamente coincidenti negli esempi individuati. In qualche misura, UniCredit Pavilion appare un'esperienza difficilmente assimilabile in toto alle altre realtà mappate; in altri termini, difficilmente si trovano casi ad esso coincidenti se non per aspetti parziali. Ciò significa, da un lato, che ogni caso può essere assunto come riferimento solo per alcuni specifici aspetti (la programmazione, la sede, il rapporto con il contesto e così via), dall'altro, che UniCredit Pavilion può fertilmente lavorare su questa condizione di unicità e particolarità nel panorama europeo.

## 5. Una grande varietà di situazioni

---

Costruire un repertorio di riferimenti per le attività di UniCredit Pavilion costringe a osservare una grande varietà di situazioni e i casi europei analizzati riportati nell'allegato restituiscono tale eterogeneità.

Il tipo di *attore* o *promotore* varia in primo luogo per "dimensione": si va da fondazioni di grandi banche come Allianz, Deutsche Bank Germania, UBS, BNP Parisbas che rilasciano premi, promuovono progetti culturali e sociali, hanno grandi disponibilità economiche e spesso non hanno sedi aperte al pubblico, a fondazioni bancarie di medie dimensioni come ad esempio Erste Stiftung che sviluppano iniziative culturali e sociali spesso situate in specifici contesti locali. Varia, in secondo luogo, per le diverse forme di relazione che esso intrattiene con il soggetto pubblico: i casi analizzati sono privati, tuttavia, in Francia o in Svizzera ad esempio ci sono diversi fondazioni private che godono di importanti finanziamenti pubblici per il tipo di attività che svolgono come Les Têtes de l'Art, Centre d'Art Contemporain; altri costruiscono partnership pubblico privato su programmi specifici di interesse pubblico. Varia, ancora, per le forme di organizzazione: ad esempio i casi britannici sono quasi tutti riconducibili a Registered Charity, organismi istituiti per fini caritativi, sociali, filantropici governati da specifiche leggi.

Rispetto al tipo di *sede*, la casistica osservata permette di distinguere in prima battuta due casi opposti. Se diversi istituti e fondazioni non dispongono di una sede aperta al pubblico perché le loro attività sono prevalentemente di supporto a progetti, altri hanno fatto la scelta di avere una

vera e propria "sede di autore", in cui l'architettura diventa la cifra identificativa del centro e motivo di visita. È il caso ad esempio della Fondation Cartier disegnata da Jean Nouvel o dell'EPFL Learning Center a Losanna progettato da Sanaa lo studio di Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa. Questi due esempi sono comparabili a UniCredit Pavilion per la rilevanza dell'architetto e dell'edificio; più simile per il tipo di attività è invece la Bonniers Konsthall, un'istituzione privata finanziata da Maria Bonnier Dahlin Foundation a Stoccolma, che unisce ad attività più strettamente culturali come la promozione, produzione di mostre, programmi educativi e pubblicazione di testi, principalmente di visual art, e premi per giovani artisti, anche attività di altra natura come l'affitto di spazi per colazioni di lavoro, per sfilate, riunioni o conferenze. Anche la loro sede, che occupa il piano terra di un complesso di recente costruzione nel centro città e si caratterizza per pareti in vetro e per lo spazio percettivamente accessibile e aperto, è una "sede firmata" ed è stata realizzata dagli architetti Johan Celsing Architects.

Direttamente collegato al tema del tipo di sede è quello relativo al tipo di *contesto* in cui queste sedi si trovano. Anche qui le situazioni sono varie e hanno una stretta relazione con le relazioni che queste istituzioni costruiscono con il territorio. Ad esempio, diversi centri svedesi di iniziativa privata con sovvenzioni pubbliche sono posti in luoghi periferici e combinano programmi culturali e obiettivi di intervento sociale nei contesti in cui sono insediati (come il Tensta Konsthall); in altri casi, questi centri hanno contribuito a processi di rigenerazione di quartieri in trasformazione (come la Ikon

Gallery, organizzazione non profit a Birmingham). Altri ancora si trovano in pieno centro città, come la Fondation d'Entreprise Ricard che organizza mostre, conferenze, concorsi in centro a Parigi o la stessa Bonniers Konsthall a Stoccolma.



Fondation Cartier pour l'art contemporain



Tensta Konsthall



Rolex Learning Center-EPFL



Bonniers Konsthall

Tale varietà si rispecchia anche nel *tipo di attività* svolte nei diversi casi osservati. L'eterogeneità e la molteplicità di tali attività possono costituire un ventaglio di riferimenti utile per UniCredit Pavilion, in virtù soprattutto della sua dichiarata natura polifunzionale e propensione alla sperimentazione e dell'intenzione di far convivere attività culturali no profit, attività profit, come l'affitto degli spazi, e servizi di prossimità, come l'asilo.

In generale le attività ricorrenti sono riconducibili a tre famiglie:

*a. attività culturali aperte al pubblico* (con o senza pagamento di un biglietto)

Si tratta prevalentemente di esposizioni di varia natura (mostre, performance live, concerti etc.); conferenze e dibattiti intorno a temi che a seconda del livello di specializzazione dei centri (culturali o artistici) sono più o meno settoriali; laboratori per uno specifico target volto a offrire forme esperienziali di fruizione dei contenuti culturali.

*b. affitto di spazi e noleggio di strutture*

Diversi centri hanno a disposizione spazi che affittano per convention, conferenze e per concerti (questo è particolarmente frequente nelle istituzioni e fondazioni private svedesi come Marabouparken, Bonniers, Fargfabriken a Stoccolma).

*c. attività di supporto, promozione, committenza.*

Diversi centri svolgono il ruolo di vera e propria committenza, promuovendo e/o supportando progetti di diversa natura (culturali, artistici, come nella Chisenhale Gallery a Londra,

ma anche di inclusione sociale come nei casi svedesi, ad esempio), appoggiandosi a curatori "interni" o a figure che di volta in volta vengono coinvolte su singoli progetti, o costruendo reti condividendo progetti e iniziative con altri centri simili.



Meeting room - Marabouparken



Concerti live - Bonniers Konsthall

## 6. Temi di lavoro ricorrenti e innovativi

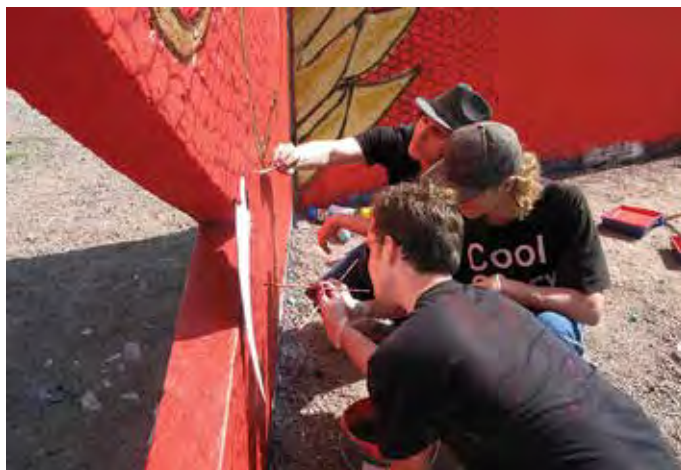
La ricognizione intorno ai casi consente di leggere oltre alla varietà delle situazioni alcune caratteristiche e temi di lavoro che ci appaiono rilevanti o perché particolarmente innovative e sperimentali nel panorama esistente o perché molto pertinenti rispetto al tipo di programma che UniCredit Pavilion potrebbe sviluppare. In maniera sintetica riportiamo di seguito le principali.

### *a. Attenzione all'integrazione tra offerta artistica, produzione ed esperienza*

Tra le attività promosse dalle diverse realtà, un tema ricorrente e particolarmente innovativo è il sostegno e il supporto alla produzione artistica e non solo alla sua fruizione. Molti centri e fondazioni, infatti, accanto all'organizzazione di mostre ed eventi, prediligono da un lato il coinvolgimento di artisti e giovani talenti per produrre progetti "ad hoc" che possano avere qualche relazione o sinergia con il contesto urbano e/o con le competenze locali (dalle botteghe artigiane alle scuole), dall'altro, ricercano forme di coinvolgimento degli utenti favorendo in questo modo la dimensione dell'esperienza (laboratori, workshop etc.).

### *b. Programmi artistico-culturali di livello ma capaci di sviluppare relazioni con il contesto.*

Uno degli aspetti più rilevanti nella programmazione dei casi osservati è la contestuale capacità di misurarsi con contesti locali e con contesti internazionali. Questa specificità si trova soprattutto in quei centri culturali e per l'arte che sono, per loro natura, inseriti in network internazionali. Riteniamo tuttavia che questa capacità di giocare su due scale (locale e



Laboratori e programmi educativi - Roda Sten



Workshop e corsi per adulti - Ikon Gallery

internazionale) sia un obiettivo importante da perseguire per UniCredit Pavilion che inoltre ha la caratteristica di trovarsi in una condizione di forte centralità urbana ma al tempo stesso di prossimità con un quartiere che conserva ancora caratteri residenziali e fortemente locali. Nei casi che abbiamo osservato, tale obiettivo è perseguito invitando artisti di fama internazionale ma al tempo stesso lavorando su forme di coinvolgimento di specifici gruppi locali, come ad esempio gli adolescenti (Tensta Konsthall a Stoccolma in un quartiere con alta percentuale di immigrazione turca); oppure è perseguito favorendo la collaborazione con associazioni locali e con artisti che lavorano con un forte “commitment” nei confronti dei contesti locali; o ancora con la promozione di interventi partecipati di arte pubblica o ancora con progetti e interventi off-site nell'immediato contesto (si vedano ad esempio il progetto “Tunnel Tales” di riqualificazione di un tunnel con il lavoro di artisti e la collaborazione degli abitanti promosso dal Roda Sten di Göteborg o il progetto “Off-site” di intervento in spazi esterni alla galleria realizzati dagli artisti chiamati dalla Chisenhale Gallery di Londra).

*c. La sede come luogo “dove stare”, forme di fidelizzazione e continuità di programmazione.*

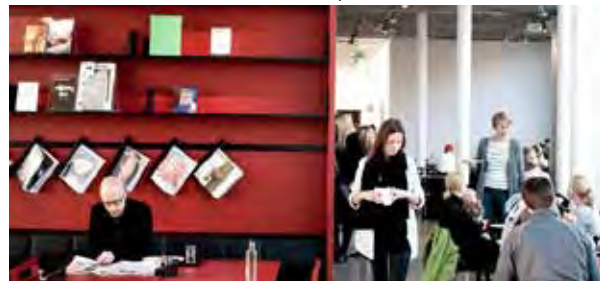
Un tema importante per l'UniCredit Pavilion sarà come rendere la sede un luogo dove stare, dove tornare e di cui sentirsi parte. Molte delle realtà osservate hanno costruito, ad esempio, programmi volti a far tornare ripetutamente il pubblico con appuntamenti ricorrenti, come festival di cinema o laboratori; hanno cercato di realizzare ambienti accoglienti



Offsite - Chisenhale Gallery Victoria Park Residency



Attività nello spazio esterno - Tensta Konsthall



Bonniers Konsthall Café

in cui immaginare permanenze articolate e forme di utilizzo differenti, dalla visita alla mostra alla sosta in caffetteria, al luogo di incontro/lavoro etc. A questo proposito sono utili riferimenti sia Bonniers Konstahll per la varietà degli usi sia, ancora una volta, il Tensta Konstahll nel quale il bar, ad esempio, è rinnovato periodicamente su progetto degli artisti invitati; hanno promosso forme di coinvolgimento nelle iniziative presentate da parte del pubblico ad esempio con micro sponsorizzazioni di programmi non profit o aste di opere di giovani artisti.

*d. Programmi rivolti a target specifici (famiglie, bambini, giovani)*

Sebbene UniCredit Pavilion voglia mantenere un'offerta ampia, potrebbe essere utile privilegiare, anche se a tempo, programmi rivolti a target specifici capaci di caratterizzare l'offerta e renderla riconoscibile e comunicabile. Questo è quello che fanno diverse realtà che abbiamo osservato. Ad esempio, programmi, laboratori e attività per famiglie sono presenti nella programmazione di Marabouparken (progetto Monster Club program) o in quella della Fundacion Banco Santander, con il suo programma "Accessibility programme for cognitive diversity", dedicato ai portatori di handicap. Altri lavorano con programmi per gli adolescenti in cui si supportano iniziative e progetti dei ragazzi o alcune attività di intrattenimento ed "edutainment" per bambini e famiglie (come nella Fondazione Gulbenkian a Lisbona) o ancora rivolte ai dipendenti dell'ente di riferimento (Fundacion Santander) o ai suoi visitatori.



Monster Club program - Marabouparken



Workshop per scuole e bambini - Calouste Gulbenkian Foundation



Visite guidate per bambini e famiglie - Fundacion Banco Santander

---

*e. Differenti ruoli: nodi di network globali, locali o connettori di realtà diverse.*

L'ultimo punto che segnaliamo riguarda la capacità di questi centri di essere parte di network internazionali. È evidente che la natura di centro per l'arte o di fondazione rende chiaro il profilo e di conseguenza l'individuazione di un network di riferimento, nondimeno, a seconda dei diversi segmenti di attività, può essere utile individuare alcuni circuiti con i quali stabilire connessioni e scambi. Da questo punto di vista il contributo non può che essere parziale vista la natura in fieri di UniCredit Pavilion.

Nei casi osservati, alcuni centri per l'arte hanno il ruolo di veri e propri hub capaci di mettere in relazione produzione e artisti (come Spike Island a Bristol o il Centre d'Arte Contemporain a Ginevra); altri, sempre fortemente centrati sulla dimensione artistica, sono parte di reti europee di istituzioni per l'arte (come il Cluster promosso dal Tensta Konsthall); altri, con differenti profili di attività, ambiti geografici di interesse, sono parte di altre reti come ad esempio: l'European Network Trans Europe (Roda Sten a Göteborg) la rete con i Paesi Balcanici con cui collabora l'Erste Stiftung, o il Guggenheim UBS Map Global Art Initiative che promuove scambi culturali attraverso programmi educativi e attività online con Asia, America Latina, Medio Oriente e Nord Africa. L'elenco è necessariamente spurio e non può essere esaustivo, ma rimarca l'opportunità di individuare alcune specificità chiare rispetto alle quali avviare politiche di networking.

Il quaderno, con le mappe e le considerazioni fin qui presentate, ha tentato di ricostruire in definitiva la pluralità di sfondi alle diverse scale (dal contesto locale ai riferimenti internazionali) con cui UniCredit Pavilion si deve confrontare.

La ricerca ha cercato di fornire argomenti a sostegno dei caratteri che UniCredit Pavilion intende sviluppare e che già sono emersi nella fase di incubazione delle attività: la rilevanza della posizione strategica e la possibilità di intercettare flussi già attivi sull'area, magari rivolti a specifici target; l'eco-sostenibilità e l'impegno verso le nuove generazioni come atteggiamento etico di fondo; la polifunzionalità e l'apertura ad un contesto articolato e molteplice accompagnato dalla volontà di aprirsi a sinergie con le realtà locali; l'intenzione dichiarata di perseguire l'innovazione e la sperimentazione in diversi settori, sono tutti concetti che in maniera più o meno indiretta risuonano nelle letture e nei temi che abbiamo proposto e che ci auguriamo che trovino nelle interpretazioni, nelle tematizzazioni, nelle mappe, nelle note dai casi elementi utili ad alimentare la riflessione intorno al suo ruolo e al suo posizionamento a Milano quale nuova "infrastruttura culturale pubblica".

## Allegato: una matrice di casi

	ATTORE	CONTESTO	ATTIVITA'	MISSIONE	NOTE	
	<b>SVEZIA</b>					
01.	<b>Stiftelsen Tensta Konsthall</b> Taxingevärd 10, Spånga (Stockholm) <a href="http://www.tenstakonsthall.se">www.tenstakonsthall.se</a>	Fondazione privata finanziata da Municipalità di Stoccolma e Swedish Arts Council	Centro della comunità locale del quartiere periferico Tensta. Si trova nel basamento di un centro commerciale limitrofo alla stazione della metropolitana.	Esposizioni e progetti di arte contemporanea; collaborazione con <b>reti internazionali Cluster</b> , una rete formata da 8 istituzioni d'arte europee) e locali (associazioni, cittadini, scuole); coinvolgimento popolazione locale; missione sociale (donne, infanzia, minoranze etniche). Apertura di una caffetteria gestita da artisti e associazione di donne. Organizzazione di Art camps destinati ai ragazzi durante le vacanze e gestiti da artisti.	Dal 2011 Tensta konsthall ha lavorato attivamente in ambito internazionale sulla ridefinizione dell'arte contemporanea. Il programma espositivo della galleria è curato e diretto dagli artisti.	Grande capacità nel coinvolgere gli abitanti quartiere di diverse età e target con progetti e interventi di qualità, respiro internazionale
02.	<b>Magasin III</b> Frihamnen, Frihamngatan 28, Stockholm <a href="http://www.magasinIII.com">www.magasinIII.com</a>	Istituzione privata finanziata da Proventus Group	La sede è in un ex deposito nella zona del vecchio Porto Franco di Stoccolma.	Promozione e produzione di arte contemporanea (visual art, concerti, performance, pubblicazioni); organizza Curating Art Master Program con l'Università di Stoccolma e Internship per studenti d'arte.	E' un'istituzione privata che si propone di portare il meglio dell'arte contemporanea ad un pubblico più vasto. Magasin III crede nel potere dell'arte di mettere alla prova e ispirare la collettività; questo li ha portati a includere l'arte nel loro progetto sin dal principio, con l'obiettivo di esporre un prodotto che influenzi e interroghi il visitatore.	Network internazionale. Programmi educativi e di stage con università. <b>III Art Club</b> (club di fidelizzazione in rete con istituzioni internazionali)
03.	<b>Bonniers Konsthall HB</b> Torsgatan 19, Stockholm <a href="http://www.bonnierskonsthall.se">www.bonnierskonsthall.se</a>	Istituzione privata finanziata da Maria Bonnier Dahlin Foundation (The Bonnier Group).	La sede occupa il piano terra di un complesso di recente costruzione nel centro città ad opera degli architetti Johan Celsing Architects. (Pareti in vetro, spazio percettivamente accessibile e aperto)	Promozione, produzione di mostre, programmi educativi e pubblicazione di testi (principalmente visual art). Premio annuale per giovani artisti. Pubblicazione di un magazine. Affitto spazi per colazioni di lavoro, sfilate, riunioni o conferenze (possibilità di organizzare visite guidate per aziende).	Supportare l'arte e essere parte di una comunità allargata ampliando la conoscenza collettiva dell'arte contemporanea.	Multifunzionale/internazionale/pro mozione giovani.
04.	<b>Stiftelsen Färgfabriken</b> Lövhölmströmsvägen 1, Stockholm <a href="http://www.fargfabriken.se">http://www.fargfabriken.se</a>	Fondazione finanziata dai fondi del National Arts Council, Culture Administration of Stockholm e Stockholm County Council. Sponsor principale: Lindéngruppen AB.	Ex fabbrica, ora edificio vincolato	Produzione e promozione di mostre nel campo dell'arte, dell'architettura e dello sviluppo urbano; organizza dibattiti, seminari, laboratori e progetti off-site collaborando con associazioni e scuole europee (network internazionale allargato). Affitto spazi e club notturno.	Approccio interdisciplinare e sperimentale al lavoro.	Anche temi urbani e architettonici, progetti off-site e network internazionale (non solo in ambito europeo)
05.	<b>Marabouparken</b> Löfströmsvägen 8, Sundbyberg (Stockholm) <a href="http://marabouparken.se">marabouparken.se</a>	Fondazione privata con sovvenzioni pubbliche e private	Dal 2010 la fondazione è collocata in un ex laboratorio di cacao in Marabou Park, sviluppato tra il 1940 e il 1950 come una località "visionaria" a scopo ricreativo per gli impiegati della fabbrica Marabou.	Mostre, dibattiti, workshops, concerti, visite guidate e proiezioni cinematografiche; possibile affitto degli spazi interni. Monster Club program, ogni domenica, per bambini.	La galleria d'arte, sostenuta dalla fondazione, organizza mostre di arte contemporanea di artisti svedesi e internazionali; Marabouparken Lab: progetti collaborativi a lungo termine tra artisti, committenti e cittadini, svolti sia all'interno che all'esterno della galleria. <b>(art+education+city)</b>	Simile a Tensta. Il sito di Marabou riesce a combinare due mondi paralleli – quello del parco e quello dell'arte – bilanciando storia e contemporaneità, evasione e coinvolgimento sociale.
06.	<b>Röda Sten Konsthall</b> Röda Sten 1, Göteborg, Svezia <a href="http://www.rodasten.com">www.rodasten.com</a>	Associazione culturale no profit (fondi municipali e regionali, cittadini privati)	Ex fornace nella zona portuale, oggi è un incubatore di attività artistiche: corsi di danza, gallerie d'arte, studi di artisti, la sede di Konstnärernas Kollektivverkstad (associazione di artisti professionisti, designer e artigiani), aree di ricreazione e svago frequentate sia da turisti che dagli abitanti di Göteborg.	Mostre, rassegne. Workshop per bambini da 3 anni in poi con genitori e programma <b>Young&amp;Creative</b> per ragazzi dai 12 ai 26 anni. Offre asilo, lezioni e supporto per il doposcuola. Programmi di volontariato.	Lo scopo di Röda Sten Konsthall è promuovere una varietà di forme d'arte, di espressioni culturali, di opinioni sulla società contemporanea. L'associazione è volta anche a costituire un'arena per gli artisti e a fornire un programma educativo che sottolinei l'importanza e accresca l'interesse verso l'arte contemporanea.	Stretti rapporti con il network europeo (European Network Trans Europe)
	<b>GRAN BRETAGNA</b>					
07.	<b>INIVA</b> Rivington Place, London <a href="http://www.iniva.org">www.iniva.org</a>	Registered Charity (Arts Council England+fondazioni private)	Rivington Place, centro di arti visive di 15.000 mq distribuiti in 5 piani; situato a Shoreditch, East London, progetto di David Adjaye.	L'edificio ospita mostre e spazi per installazioni, uno spazio per seminari e proiezioni, una biblioteca per ricercatori, un archivio fotografico, una sala conferenze, spazi di lavoro e una caffetteria.	Iniva raccoglie nuove idee e dibattiti emergenti circa l'arte visiva, con particolare attenzione alle diversità della società contemporanea. Lavora con artisti, produttori creativi, curatori, scrittori e il pubblico per esplorare la vitalità dell'arte.	East London, sede d'autore; interessante per programma ma forse un po' troppo introverso.

		ATTORE	CONTESTO	ATTIVITA'	MISSIONE	NOTE
08.	<b>CHISENHALE Gallery</b> Chisenhale Road, London <a href="http://www.chisenhale.org.uk">www.chisenhale.org.uk</a>	Registered Charity (Enti finanziatori, sponsors, fondazioni, finanziatori privati e guadagni dai biglietti d'ingresso o dalla vendita di stampe ad edizione limitata.)	L'edificio è un ex fabbrica di vernici degli anni '30 situata nel quartiere Tower Hamlets, vicino a Victoria Park nel cuore del London East End. Lo scopo è quello di essere un'organizzazione centrale per artisti che lavorano a progetti all'interno della comunità di Tower Hamlets, con un'attenzione particolare verso i giovani.	Sala espositiva, agenzia di produzione, centro di ricerca. Produzioni cinematografiche, performance dal vivo, attività parallele all'esposizione artistica come la danza, la musica e il teatro. Workshop per famiglie, programmi per adolescenti ( <i>Propeller</i> ); programmi di discussioni pubbliche/coinvolgimento degli abitanti e delle associazioni locali ( <i>Open Research</i> )	Chisenhale Gallery supporta la produzione e l'esposizione di nuove forme d'arte e attrae un pubblico sia locale che internazionale.	La galleria è un membro fondatore del Common Practice, advocacy group che lavora per sviluppare progetti creativi nei contesti locali. <i>Offsite</i> include collaborazioni e residenze per artisti di fuori della galleria. <i>Propeller</i> è un forum per ragazzi dai 15 ai 20 anni.
09.	<b>TRIANGLE Network</b> Vauxhall St, London <a href="http://www.trianglenetwork.org">www.trianglenetwork.org</a>	Registered Charity	South London. Non ha sede aperta al pubblico.	Attraverso workshop tenuti dagli artisti, residenze, mostre, eventi aperti al pubblico, attività di consulenza e formazione, TRIANGLE genera un peer-to-peer learning, volto all'arricchimento professionale di diverse discipline artistiche.	Triangle è un network internazionale di artisti e organizzazioni artistiche che promuove il dialogo e lo scambio di idee nell'ambito delle arti visive contemporanee. L'obiettivo attuale è quello di estendere il network alla cittadinanza e consolidare la sua durata.	Rete internazionale di 34 istituzioni d'arte (piccola scala) (Bangladesh, Bolivia, China, India, Iran, Kenya, Pakistan, South Africa, Portugal, Uganda, Zambia). .
10.	<b>INSTITUTE of Contemporary Arts</b> The Mall, London <a href="http://www.ica.org.uk">www.ica.org.uk</a>	Registered Charity. Fondato nel 1946 da un gruppo di critici d'arte, artisti e collezionisti	Centro di Londra	Mostre, film, eventi, dibattiti	ICA supporta arte e cultura	Istituzione storica (altissimo livello); crowdfunding per giovani artisti con aste
11.	<b>PARASOL UNIT Foundation</b> Wharf Road, London <a href="http://www.parasol-unit.org">www.parasol-unit.org</a>	No profit – Registered educational Charity	Fondazione volta al coinvolgimento della cittadinanza dei quartieri di Hackney e Islington, Parasol lavora periodicamente con le scuole circostanti e con le associazioni di abitanti.	Mostre, pomeriggi cinematografici, lettura di poesie o performance musicali, conferenze di artisti o curatori. Workshops domenicali e <i>Storytelling</i> per famiglie.	Parasol Unit promuove il lavoro degli artist. La fondazione opera anche all'interno del quartiere sviluppando programmi educativi, soprattutto nell'ambito dell'arte visiva.	Arte e quartiere; attività nello spazio pubblico; grande attenzione alle famiglie.
12.	<b>Delfina Foundation</b> Catherine Place, London <a href="http://delfinafoundation.com">http://delfinafoundation.com</a>	Registered Charity	Delfina dispone di due edifici in Central London, a 100 metri da Buckingham Palace	Lavora con una gamma di partner per creare opportunità di soggiorno per lavoratori stranieri in ambito culturale (soprattutto dal Medio Oriente e Nord Africa)	Delfina Foundation fornisce opportunità ad artisti, curatori e scrittori per sviluppare le proprie attitudini, esplorare potenziali collaborazioni tra colleghi, comunità e istituzioni.	Interessanti progetti di residenza e scambi (rete internazionale)
13.	<b>SPIKE ISLAND</b> Cumberland Road, Bristol <a href="http://www.spikeisland.org.uk">www.spikeisland.org.uk</a>	Registered Charity	Grande edificio con caffetteria (circa 15.000 mq). Collocato a sud dello storico porto di Bristol in un edificio non lontano dal centro.	Mostre, produzione; residenze; co-working; network artisti-operatori; produzione film.	Spike Island è un centro internazionale per lo sviluppo di arte contemporanea e design. Lo scopo è quello di mettere l'arte al centro della società fornendo mostre e programmi di alta qualità. Collaborano con partner istituzionali internazionali, musei e università.	Funziona prevalentemente come hub. Mette in relazione artisti con produttori, artigiani, affitto studi locali. Programmi di volontariato (Gallery Team)
14.	<b>IKON Gallery</b> Oozells Street, Birmingham, <a href="http://www.ikon-gallery.co.uk">www.ikon-gallery.co.uk</a>	No profit, Registered charity	Ex scuola elementare a Brindleyplace (nuovo quartiere nel centro di Birmingham, ex zona industriale, dal 1994 nuovo centro business+leisure)	Programmi off-site: famiglie, comunità, adolescenti ( <i>Ikon Youth Programme</i> ); <i>corporate days</i> (creative workshops); <i>resource room</i> (materiale informativo sugli artisti, cataloghi delle collezioni passate, film degli artisti a disposizione del pubblico)	Ikon è una galleria d'arte internazionale che lavora per incoraggiare la partecipazione della collettività all'arte contemporanea, inserendo lavori innovativi in un contesto partecipativo e di dibattito. L'educazione al lavoro artistico è l'elemento chiave dell'attività di Ikon.	Attenzione a adolescenti, es. <i>Black Country Voyages</i> (2014-17) un programma per giovani dai 15 ai 19 anni; famiglie ( <i>Family Saturdays</i> ; <i>Parent and Toddler Sessions</i> ; <i>school holidays workshops</i> ).

		ATTORE	CONTESTO	ATTIVITA'	MISSIONE	NOTE
	<b>FRANCIA</b>					
15.	<b>Pavillon Neuflyze OBC.</b> , Paris, Palais de Tokyo ( <a href="http://www.neuflyzeobc.fr/fr/esprit-maison/mecenat/index.html">www.neuflyzeobc.fr/fr/esprit-maison/mecenat/index.html</a> ; <a href="http://www.palaisdetokyo.com/fr/pavillon/presentation">www.palaisdetokyo.com/fr/pavillon/presentation</a> )	Banque Neuflyze OBC	Palais de Tokyo	Residenza per 6 giovani artisti internazionali e relativa esposizione dei lavori al PdT	Laboratorio creativo interno al PdT	Progetto specifico
16.	<b>Fondation d'entreprise Hermès</b> 24, Faubourg Saint-Honoré, Paris <a href="http://www.fondationentreprisehermes.org">www.fondationentreprisehermes.org</a>	Gruppo Hermès	Centro Parigi (sede non aperta al pubblico)	Esposizioni e residenze d'artista, progetti di formazione, progetti a chiamata e premi per la biodiversità, salvaguardia dei saperi locali (rete internazionale rivolta soprattutto paesi svantaggiati e bambini)	La Fondazione agisce secondo due principi basilari: <i>savoir-faire</i> e creazione, <i>savoir-faire</i> et divulgazione.	
17.	<b>Fondation d'Entreprise Ricard</b> Rue Boissy d'Anglas 12, Paris <a href="http://www.fondation-entreprise-ricard.com">www.fondation-entreprise-ricard.com</a>	Société Ricard	8ème arrondissement de Paris, progetto degli interni di Jakob+MacFarlane	Mostre, conferenze, concorsi per il premio Fondation d'entreprise Ricard. Ogni anno, una varietà di artisti stranieri vengono presentati negli spazi della fondazione.	Sponsorizza le creazioni di giovani nel campo delle arti plastiche.	La fondazione è partner della FIAC e sostiene il programma YCI ( <i>Young Curators Invitational</i> ), che invita ogni anno dei giovani artisti e giovani critici a incontrare i maggiori attori della scena artistica parigina.
18.	<b>Fondation Cartier</b> Boulevard Raspail 261, Paris <a href="http://fondation.cartier.com">fondation.cartier.com</a>	Cartier International	Jean Nouvel	Esposizioni, workshops e residenze.	La fondazione Cartier mira a divulgare al pubblico l'arte contemporanea.	Bambini: workshop infrasettimanali e visite per famiglie la domenica. Progetti speciali: <i>A drop of water</i> (Diller+Scofidio); <i>Labyrinth</i> (David Lynch). <i>Nomadic Nights</i> (gli artisti occupano alcuni spazi della fondazione e il giardino per una notte), dal 1994.
19.	<b>Les Têtes de l'Art</b> 29 rue Toussaint, Marseille <a href="http://www.lestetesdelart.fr">www.lestetesdelart.fr</a>	Pubblico. Nato dall'associazione di cittadini Coin du Miroir (1977); dal 1982 Centre d'Art.Pubblico.	Ex fabbrica di fiammiferi situata nel quartiere di Belle de Mai/Saint Mauront (5.000 mq). E' un incubatore di numerose imprese e associazioni culturali le cui attività hanno l'obiettivo principale di coinvolgere gli abitanti del quartiere.	Associazione di mediazione artistica: progetti artistici partecipativi, progetti educativi nello spazio pubblico, accompagnamento a associazioni, singoli artisti, cittadini.	L'associazione difende la cultura nel suo significato collaborativo. I principi sono: guidare senza assistere, coinvolgere i beneficiari nei progetti, privilegiare la vicinanza, combinare etica e professionalità	Grande attenzione al quartiere e alla dimensione sociale. Interessante per attività di accompagnamento. Grande attenzione al quartiere e alla dimensione sociale.
20.	<b>LUMA Arles</b> Parc des Ateliers, Arles <a href="http://luma-arles.org">luma-arles.org</a>	Sede distaccata della LUMA Foundation (organizzazione no profit nata nel 2004 a Zurich)	Nuovo edificio di Frank Ghery che aprirà nel 2018. Prevede un livello interrato di 15.000 mq per archivio e programmazione. Al livello stradale sarà disposto l'Arts Resource Center di circa 9.000 mq.	LUMA ospiterà dispositivi di ricerca, sale per seminari e workshops, studi artistici e sale espositive.	Una nuova istituzione mirata a fornire agli artisti nuove opportunità di sperimentazione tramite la collaborazione interdisciplinare. Gruppi di artisti, curatori e innovatori sono chiamati a pensare nuovi modelli di creazione e produzione artistica.	Progetto di alto livello. Obiettivo essenziale del progetto è interagire con la dimensione artistica, culturale, ambientale, sociale ed economica della regione di Arles, facilitando e promuovendo interazioni casuali e programmate tra artisti, intellettuali e pubblico in una rete locale e internazionale.
	<b>GERMANIA</b>					
21.	<b>BMW Guggenheim Lab</b> <a href="http://www.bmwguggenheimlab.org">www.bmwguggenheimlab.org</a>	BMW, Guggenheim	Laboratorio mobile NY, Mumbai, Berlin (2011-14)	97 conferenze, 101 workshops, 14 proiezioni, 5 eventi speciali e 27 esplorazioni a scala urbana.	In parte <i>urban think tank</i> , in parte <i>community center</i> e spazio di aggregazione pubblico, the Lab ha ispirato nuovi metodi di concepire la vita urbana.	100 Urban Trends: A Glossary of Ideas from the BMW Guggenheim Lab. Comitato scientifico di rilievo
	<b>AUSTRIA</b>					
22.	<b>ERSTÉ Stiftung</b> Friedrichstraße 10, 1010 Wien, <a href="http://www.erstestiftung.org">www.erstestiftung.org</a>	Fondazione della prima banca di risparmio austriaca	Sede negli uffici della banca. Apre al pubblico in occasioni speciali ( <i>Open office day</i> )	Premi, eventi, collaborazioni, ricerche, Bandi, pubblicazioni. Promuove i valori europei con progetti per giovani provenienti dai paesi dei Balcani occidentali.	Credono in un'Europa unita socialmente, culturalmente ed economicamente, pur rispettandone le differenze, le individualità e le singole identità.	

	ATTORE	CONTESTO	ATTIVITA'	MISSIONE	NOTE	
	<b>SVIZZERA</b>					
23.	<b>EPFL Rolex Learning Center</b> 1015 Ecublens, Svizzera rolexlearningcenter.epfl.ch	Misto pubblico/privato	Costruito sul campus EPFL Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, il Rolex Learning Center è un progetto di SANAA. 20.000 mq: servizi, biblioteche, spazi sociali, spazi per lo studio, ristoranti, caffè e spazi all'aperto.	Laboratorio di apprendimento, biblioteca con più di 500.000 opere e un centro culturale internazionale, aperto agli studenti e al pubblico.	Il Rolex Learning Center sperimenta un nuovo approccio all'apprendimento, dove la separazione tra le discipline viene superata, i matematici e gli ingegneri incontrano i neuroscienziati per immaginare nuove tecnologie per la nostra quotidianità. Grande attenzione alla divulgazione scientifica e al coinvolgimento del pubblico.	
24.	<b>Fondation BNP Parisbas</b> <a href="http://www.bnpparibas.com/fondation-bnp-paribas">http://www.bnpparibas.com/fondation-bnp-paribas</a>	BNP Parisbas	Sede non aperta al pubblico	Finanziamenti per progetti <i>Cultura, Solidarietà, Ambiente</i>	BNP allarga le sue collaborazioni alle tematiche culturali, sociali e ambientali.	<i>Projet Banlieues</i> (finanziamenti ad associazioni attive in determinati quartieri)
25.	<b>Centre d'Art Contemporain</b> Rue des Vieux-Grenadiers 10, Genève <a href="http://www.centre.ch">www.centre.ch</a>	Fondazione privata (sponsor: Dipartimento della cultura della città di Ginevra + finanziamenti privati)	Centro città. Nell'edificio condiviso con MAMCO, FMAC e Centre de la Photographie Genève, lo spazio della fondazione occupa 1.000 mq su due livelli; dispone di un cinema, una residenza d'artista, una libreria e un project space.	Architettura, danza, design, installazioni, musica, scultura, video. <i>Cinema Dynamo</i> (al mattino ospita scolaresche). <i>Project Space</i> (atelier e residenza d'artista). <i>Médiation</i> (attività in collaborazioni con giovani, vecchi e bambini) Sede della <i>Biennale de l'image en mouvement</i> .	Lo spazio si definisce come Kunsthalle, un luogo di scambio artistico-culturale attivo anche a livello territoriale. A differenza del museo esso non possiede collezioni ma si rivolge al futuro, presentando opere degli artisti della scena emergente locale e internazionale.	Dal 2008 il centro dispone di un <i>Service de Médiation</i> che utilizza l'arte quale strumento per integrare un diverso tipo di pubblico. Il centro ospita un <i>Atelier des Enfants</i> , spazio educativo per l'arte e il <i>Work Mobile</i> (un vero e proprio atelier mobile, aperto il mercoledì e il sabato)
26.	<b>UBS Art Collection</b> Pelikanstrasse 6/8 Postfach Zürich <a href="https://www.ubs.com/global/en/about_ubs/temporary-art/ubs-and-art.html">https://www.ubs.com/global/en/about_ubs/temporary-art/ubs-and-art.html</a>	UBS	Sede non aperta al pubblico	Collezione d'arte di 350.000 opere; <i>UBS Art Competence Center</i> (corsi di formazione verso il mercato d'arte); <i>UBS Arts Forum</i> , un'esperienza di condivisione d'arte direttamente con gli artisti; <i>Art Sponsorship</i> (partenariato con Foundation Beyeler nella strutturazione di progetti per bambini o famiglie)	UBS crede nel potenziale dell'arte contemporanea in un contesto sociale allargato; pertanto supporta: Programmi che sostengano nuove idee di artisti e nuovi luoghi d'applicazione; programmi di educazione che aiutino la propagazione di queste idee al pubblico; outlets che invogliano i clienti a creare attivamente una collezione	Opere della collezione anche negli uffici. Sponsor di molti musei e istituzioni tra cui Fondation Beyeler (letture di testi di artisti da parte di attori). Oppure The <i>Guggenheim UBS MAP Global Art Initiative</i> (promuove scambi culturali attraverso programmi educativi e attività online con Asia, America Latina, Medio Oriente e Nord Africa).
27.	<b>Z Zurich Foundation</b> <a href="https://www.zurich.ch/en/about-us/corporate-responsibility/">https://www.zurich.ch/en/about-us/corporate-responsibility/</a>	Zurich	Sede non aperta al pubblico	<i>Umwelt Arena</i> (11.000 mq)	Contribuire al benessere della collettività in modo sostenibile. Collaborazione con pochi enti internazionali selezionati, con cui costruire partnership a lungo termine.	<i>Umwelt Arena</i> : piattaforma per mostre sui temi della sostenibilità che coinvolgono natura, energia e mobilità. <a href="http://www.umweltarena.ch">www.umweltarena.ch</a>
	<b>SPAGNA</b>					
28.	<b>Fundacion Banco Santander</b> Calle de Serrano, 51, 28006 Madrid, Madrid, Spagna <a href="http://www.fundacionbancosantander.com">www.fundacionbancosantander.com</a>	Banco Santander	Il 13 marzo 2006 apre la sala espositiva di circa 3.000 mq a Boadilla del Monte (Madrid).	Mostre, conferenze e seminari, musica, collaborazioni, workshop per famiglie, progetti di recupero aree naturali (Spagna). Attività per impiegati Banco Santander: attività per bambini, famiglie (workshop, concerti per famiglie), premi per giovani talenti, pubblicazioni, supporto alla produzione artistica ( <i>Open studio</i> <a href="http://www.openstudio.es">www.openstudio.es</a> )	Fundación Banco Santander ha una mission culturale, umanistica e scientifica. Uno degli scopi è quello di rivitalizzare l'eredità storica, artistica e letteraria, di mantenere vivo il dibattito sui temi quotidiani di una società in continuo cambiamento. Inoltre, la fondazione promuove il tema della sostenibilità attraverso la riscoperta del patrimonio naturale, organizzando progetti volti ad accrescere la pubblica consapevolezza della necessità di una società più equa e sostenibile.	<i>Accessibility programme for cognitive diversity</i>
	<b>PORTOGALLO</b>					
29.	<b>Calouste Gulbenkian Foundation</b> Av. de Berna 45A Lisboa <a href="http://www.gulbenkian.pt">http://www.gulbenkian.pt</a>	Creata grazie al testamento e alla volontà di Calouste Sarkis Gulbenkian, la fondazione lavora negli headquarters di Lisbona (Portogallo) e nelle delegazioni di Parigi e Londra.	1969, concorso, vincitori: Ruy Jervis d'Althouga, Pedro Cid e Alberto Pessoa	Costituire network e partnership, raggiungere cittadini e istituzioni.	Obiettivo della fondazione è ampliare la conoscenza e la consapevolezza sulla qualità della vita delle persone attraverso l'arte, la beneficenza, la scienza e l'educazione.	Moltissimi programmi e moltissime iniziative per bambini.



A luglio 2015 è stato inaugurato UniCredit Pavilion con l'obiettivo di promuovere attività culturali, di scambio, di servizio, multidimensionali, rivolte a pubblici diversi. Il padiglione è uno spazio dichiaratamente polifunzionale, flessibile, con una forte vocazione pubblica e al centro di una delle più importanti trasformazioni milanesi - Porta Nuova - che si è imposta negli usi e nell'immaginario collettivo come una nuova centralità urbana.

La ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano si confronta con questi aspetti e propone una riflessione che parte dall'osservazione e dall'interpretazione del contesto urbano per portare argomenti ad una domanda di fondo: in che modo progetti di trasformazione urbana, di iniziativa privata, possono costruire beni pubblici urbani? In che modo l'UniCredit Pavilion, con la sua specificità e collocazione, può assumere un ruolo rilevante per Milano, riuscendo ad intercettare i bisogni del contesto in cui è inserito, a valorizzare le opportunità e le risorse della sua localizzazione?

